Anno 1872. — **Roma - Martedì, 17 Dicembre** — **Num. 348.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1113 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto che l'Istituto delle Dimesse in Padova ebbe origine da alcune pie donne le quali mediante il ritiro si dedicarono alla vita religiosa ed alla educazione delle fanciulle di condizione civile, pur dichiarando di non voler ammettere al loro sodalizio donne che fossero vincolate da alcun voto monastico;

Visto che quell'Istituto venne riconosciuto come un Ente morale laicale dal decreto 19 ottobre 1804 del Governo Generale di Venezia, e dall'altro decreto del 10 maggio 1805 della Cancelleria Aulica residente a Vienna;

Considerato che per i fatti sovraenunciati il detto Istituto non può in alcun modo tenersi nè come un Ente ecclesiastico, nè come un'Opera pia, nè come una Casa privata d'educazione;

Ritenuto d'altra parte in fatto che, quando più, quando meno, l'Istituto delle Dimesse fu sottoposto ad una certa tutela governativa tanto per le cose di amministrazione, quanto per quelle dell'istruzione e della educazione delle alunne, come appare da un decreto del Governo del Regno Italico, dato il 23 dicembre 1811, da un altro del Governo austriaco, comunicato al vescovo di Padova il 5 luglio 1819, dal regolamento del 12 marzo 1823, e da un dispaccio del Governo I. R. a Venezia, spedito l'11 ottobre 1845;

Riconosciuta la opportunità di dare a quell'Istituto un ordinamento conforme alle leggi vigenti sulla pubblica educazione, senza troppo scostarsi dalle antiche tradizioni di esso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto delle Dimesse in Padova è dichiarato pubblico Istituto educativo.

Art. 2. Esso verrà amministrato e governato a seconda di un regolamento speciale, che dovrà esser compilato dal Consiglio scolastico della provincia d'accordo con quella direttrice, e tenute presenti le norme stabilite nel regolamento organico del 6 ottobre 1867 per i Conservatorii femminili. Il detto regolamento speciale sarà poi approvato dal Nostro Ministro per la Istruzione Pubblica.

Art. 3. Le nomine della direttrice e della vicedirettrice saranno fatte dalla Congregazione delle Dimesse, ma non saranno valide se non dopo che saranno state approvate dal Nostro Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 4. Le nomine delle maestre verranno proposte dalla direttrice dell'Istituto, e fatte esecutorie per deliberazione del Consiglio scolastico predetto.

Art. 5. Lo stesso Consiglio esaminerà ogni anno, e, trovandoli regolari, approverà il bilancio preventivo in prima, e poi i conti consuntivi dell'Istituto di cui si tratta.

Art. 6. Tutte le disposizioni contrarie alle presenti sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 1° novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

A. Scialoja.

Il N. 1114 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Vivaro (Roma), in data del 1° novembre 1872;

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *A*;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Vivaro, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Vivaro Romano.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

Il N. 1115 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, numero 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Bergamasco ond'essere costituito sezione del collegio elettorale di Oviglio, n. 27, separatamente da quella del collegio stesso, detta di *Incisa Belbo*, cui fu sino ad ora unito;

Considerando che per la distanza e difficoltà delle strade che intercedono tra detti due comuni, riesce malagevole a quegli elettori, in ispecie nella stagione invernale, di trasferirsi a Incisa Belbo per l'esercizio del loro diritto;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Bergamasco costituirà d'ora in poi una sezione del collegio elettorale di Oviglio, n. 27, con sede nel capoluogo del comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il N. 1135 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 13 degli statuti della Banca Romana approvati col Reale decreto del 2 dicembre 1870, N. 6064;

Visto il decreto Ministeriale 29 novembre 1872, N. 1101 (Serie 2ª), col quale furono stabiliti i segni caratteristici dei nuovi biglietti da L. 1000, 500, 200, 100, 50 e 20 che la Banca Romana ha deliberato di emettere in sostituzione degli altri dello stesso taglio di antico modello in circolazione;

Ritenuto che il Consiglio di Reggenza della Banca suddetta ha stabilito di sostituire anche i biglietti di antico modello da L. 10 e da L. 5 ora in circolazione con altri dello stesso taglio e di modello nuovo,

Determina quanto segue:

I nuovi biglietti da L. 10 e da L. 5 che la Banca Romana emetterà in sostituzione di quelli dello stesso taglio e d'antico modello oggi in circolazione, avranno i seguenti segni caratteristici, cioè:

I biglietti da L. 10

Carta bianca di forma rettangolare squadrata da 4 lati. Nel diritto fondo e contorno in colore verde. Il contorno porta ai 4 angoli estremi la lettera X e sotto questa nei due superiori la parola *dieci*. Il rimanente del contorno porta ripetuto il numero *Dieci*, e nella parte inferiore il nome della fabbrica in lingua inglese. Nel mezzo del fondo si rileva pure la lettera X. Nel campo interno incisione in nero composta di due medaglioni col numero 10 nei due angoli superiori; tra i medaglioni l'iscrizione in tre linee - *Banca Romana - Pagabile al portatore - Dieci lire* - e sotto questa le firme del Governatore, del Censore e del Cassiere. Nella parte inferiore la Lupa nel mezzo, lo Stemma Reale a destra e la testa d'Italia a sinistra e negli spazii intermedii la numerazione in due punti. Il rovescio si compone di un ornato color ruggine di forma ovale che ne comprende tre circolari, quello del mezzo colle leggende - *La legge punisce il falsificatore - La Banca non riconosce i biglietti viziati* - ed i due laterali col numero 10. Vi è pure ripetuto in due punti il nome inglese della fabbrica.

I biglietti da lire 5

Carta bianca rettangolare squadrata da 4 lati. Nel diritto linea di contorno in nero composta della ripetizione della parola *cinque* e della cifra 5, non che del nome della fabbrica in inglese. Il fondo del campo è in colore giallo dove si distingue la parola *cinque* e la cifra 5. La iscrizione in nero, i medaglioni, gli emblemi, le firme e la numerazione come nella valuta da 10 lire. Il rovescio si compone di un ornato in colore verde che ne ha nel mezzo uno circolare colle due leggende come nel biglietto da lire 10, e ai due lati la cifra 5. Sotto l'ornato è ripetuto al di fuori il nome della fabbrica.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, li 14 dicembre 1872.

Il Ministro: Quintino Sella.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 21 novembre 1872:

Olivieri avv. Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Vercelli, incaricato di reggere la procura del Re presso il tribunale di Chiavari;

Cavagnati Giovanni, id. di Padova, tramutato in Bologna;

Rossi Giovanni Battista, id. di Cosenza applicato alla procura Regia di Camerino, id. in Ravenna;

Biave Luigi, uditore, avente i requisiti richiesti dall'art 24 della legge organica in vigore, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Treviso;

Macola Ettore, id., id. a Padova;

Malliani Primo, id., id. a Venezia;

Franceschinis Francesco, id., id. a Udine.

Con decreto Regio del 25 novembre 1872:

Pianigiani Zanobi, giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei in seguito a sua istanza;

Sabelli Egisto, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, id. id.

Con R. decreto 28 novembre 1872:

Palamà Carlo, giudice del tribunale civile e correzionale di Taranto, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per comprovati motivi di salute per mesi sei;

Ferrari Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Genova, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Borgotaro;

Bodo Germano, id. di Alessandria, tramutato in Genova;

A Forni cav. Eugenio, già procuratore del Re presso il tribunale di Lucera ed incaricato di reggere la Questura di Napoli, è conservato il grado di procuratore del Re;

Anselmi Giuseppe, giudice del tribunale di commercio di Napoli, confermato nella stessa carica per un altro triennio;

Sideri Augusto, id., id;

Fulvio Bartolomeo, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Napoli pel triennio 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1875;

Elefante Gaetano, giudice supplente del tribunale di commercio di Napoli, confermato nella stessa carica per un altro triennio;

Rossi Romano Francesco, id., id.;

Castelli Luigi, id., id.;

Savastano Salvatore, id., dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;

Lioy Diodato, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Napoli pel triennio suddetto;

Stella Carlo, id., id.;

Prato Emilio, id., id. di Milano id.;

Rossignol Giovanni, id., id. id.;

Goglio Giuseppe, id., id. id.;

Besozzi Alessandro, id., id. id.;

Forti Gerolamo, id., id. id.;

Ferri Vittorio, giudice supplente del tribunale di commercio di Milano, nominato giudice dello stesso tribunale di commercio pel triennio suddetto;

Cosentino Vincenzo, presidente del tribunale civile e correzionale di Monteleone, tramutato in Reggio di Calabria;

Passaggi Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Savona, richiamato a sua domanda al posto di aggiunto giudiziario presso il tribunale di Genova;

Piloni Errico, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Milano, nominato giudice a Savona;

Brengola Nicola, id. di Napoli, tramutato a Macerata con lo stipendio di pianta;

Sessa Adolfo, id. di Avellino, id. a Ravenna;

Moro Gavino, id. d'Arezzo applicato all'ufficio d'istruzione penale, nominato reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanisetta;

Michieli Giovanni, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale;

Chauvenet Cesare, id. id. di Frosinone, id. id.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

In conseguenza di un accordo recentemente conchiuso coll'Amministrazione delle Poste Egiziane, verrà attivato col 1° gennaio 1873 un regolare cambio di vaglia fra gli uffizi postali dell'Italia e dell'Egitto alle seguenti condizioni:

a) Saranno ammessi al cambio da una parte gli uffizi italiani già autorizzati al servizio dei vaglia con altri paesi esteri; dall'altra tutti gli uffizi indistintamente del basso e medio Egitto, escluso quello di Alessandria perchè nella stessa città esiste un uffizio postale italiano, il quale sarà conservato;

b) L'importo di ciascun vaglia, sia che venga emesso in Italia od in Egitto, non potrà eccedere lire 1,000; la tassa è determinata nella misura di dieci centesimi per ogni diecina di lire o frazione;

c) I mittenti di vaglia dovranno versare alla Posta moneta d'oro, ed i destinatari saranno a loro volta pagati in oro;

d) I vaglia italo-egiziani potranno essere ceduti mediante girata, ed avranno tre mesi di validità; trascorso il qual termine non saranno più pagabili, se non previa rinnovazione;

e) I vaglia smarriti potranno essere duplicati a favore del primitivo destinatario, purchè il nuovo titolo possa essere estinto nel termine dianzi accennato; altrimenti potranno essere rinnovati, ma soltanto dopo cinque mesi dal giorno della emissione;

f) L'importo dei vaglia non pagati entro cinque anni dal giorno del rilascio sarà devoluto all'Amministrazione traente;

g) Pel cambio di vaglia fra l'uffizio italiano di Alessandria d'Egitto e gli uffizi del Regno rimangono ferme le norme attualmente in vigore.

Firenze, addì 6 dicembre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0[0:

N. 9585, Palermo. Dumontier Luigi e Carmela fu Luigi rappresentati da Diamanti Grimaldi Vincenza madre e tutrice e da Carpaci Gaetano contutore, domiciliati in Siracusa, lire 4695;

N. 14027, id. Dumontier Carmela fu Luigi, rappresentata da Diamanti Grimaldi Vincenza madre e tutrice e da Carpaci Gaetano contutore, domiciliati in Siracusa, lire 155;

N. 19933, id. Dumontier Carmela fu Luigi, rappresentata ecc. ecc., lire 150;

N. 19405, Firenze. Girard Clara, nubile fu cav. colonnello Prospero Andrea, domiciliata in Torino, lire 2185;

allegandosi la rispettiva identità fra le dette persone con Dumontier Maria Carmela fu Luigi e Girard Clariss o Clarissa fu Prospero.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 1° novembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Norme per il taglio e il pagamento delle cedole (coupons) *delle rendite del Debito Pubblico al portatore.*

Il taglio delle cedole (*coupons*) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per 0[0 si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3° e 4° del R. decreto del 18 luglio 1870, num. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento se non dietro convalidazione, come prescrive l'articolo 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, num. 5942.

Firenze, 5 dicembre 1872.

Il Direttore Generale

Novelli.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Risultamenti del conto del Tesoro al 30 *novembre* 1872.

ATTIVO.		
Fondi di cassa alla scadenza del 1871.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	151,105,102 80	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	581,096 99	
Riscossioni effettuate a tutto novembre 1872.		151,686,199 79
Imposta fondiaria . . . . »	195,204,811 96	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . »	150,100,876 62	
Tassa sulla macinazione (*) . . . . »	52,268,126 66	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . »	114,379,860 36	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . »	1,517,749 84	
Dazi di confine . . . . »	79,344,419 81	
Dazi interni di consumo. . . . . »	61,302,623 84	
Privative . . . . »	116,098,923 41	
Lotto . . . . »	67,207,693 01	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	38,910,605 90	
Entrate eventuali diverse . . . . »	6,033,943 21	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . »	28,435,618 29	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . . . »	85,188,128 11	
Entrate diverse straordinarie . . . . . . »	68,253,883 34	
Entrate dell'asse ecclesiastico . . . . . . »	60,578,791 70	
		1,125,926,056 06
Mutui sul corso forzoso autorizzati prima del 1872 . . . . »	. . . . . .	750,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . »	. . . . . .	1,218,563 28
Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1871.		
Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del fondo per il culto . . . . . »	38,377,708 55	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	4,896,459 38	
Diversi . . . . »	6,950,364 99	
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al 1872 . . . »	7,692,500 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	8,637,741 96	
Debiti di Tesoreria al 30 novembre 1872.		113,054,201 86
Buoni del Tesoro . . . . »	153,286,100 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	97,004,871 05	
Vaglia del Tesoro . . . . »	15,537,878 »	
Diversi . . . . »	28,779,976 98	
		294,607,821 03
	Somma L.	2,436,492,842 02

PASSIVO.		
Pagamenti effettuati a tutto novembre 1872.		
Ministero delle Finanze . . . . L.	692,906,837 25	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	26,054,077 59	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	4,458,591 08	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . »	15,898,168 11	
Id. dell'Interno . . . . »	44,593,870 92	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . . . »	115,768,638 36	
Id. della Guerra . . . . »	146,339,731 63	
Id. della Marina . . . . »	27,456,879 62	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . »	8,144,526 21	
		1,081,615,820 77
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . »	. . . . . .	4,808 69
Decreti di liberazione a favore di tesorieri per casi di forza maggiore (art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870)	. . . . . .	48,778 51
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1871.		
Buoni del Tesoro . . . . »	231,502,100 »	
Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . . . . »	679,011,006 08	
Anticipazioni domandabili alle Banche. . . . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	117,525,888 55	
Vaglia del Tesoro . . . . »	13,559,689 58	
Diversi . . . . »	8,800,333 16	
Crediti di Tesoreria al 30 novembre 1872.		1,050,399,017 37
Società delle Ferrovie Romane . . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del fondo per il culto . . . . . »	44,232,676 51	
Id. del Debito Pubblico . . . . »	76,414,124 04	
Diversi . . . . »	12,697,069 07	
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1873 . »	7,669,400 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	11,348,154 27	198,860,850 87
Totale L.	. . . . . .	2,330,924,276 21
Fondi di cassa al 30 novembre 1872.		
Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali »	60,781,983 50	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	44,786,582 31	
		105,568,565 81
	Somma L.	2,436,492,842 02

(*) Sono comprese lire 1,211,087 12 per versamenti eseguiti dai contabili del macinato con imputazione al 1871 e spettanti al 1872.

Confronto dei versamenti in Tesoreria per i mesi da gennaio a tutto novembre 1872.

	Mese di novembre 1872	Mese di novembre 1871	*Differenza nel* 1872	Da gennaio a tutto novemb. 1872	Da gennaio a tutto novemb. 1871	*Differenza nel* 1872
Imposta fondiaria	16,947,772 54	15,974,511 86	+ 973,260 68	195,204,811 96	160,505,766 93	+ 34,699 045 03
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	8,028,443 43	14,701,349 80	— 6,672,906 37	150,100,576 62	104,439,668 73	+ 45,661,207 89
Tassa sulla macinazione	5,187,414 90	4,604,327 42	+ 583,087 48	52,268,126 66	33,523,155 49	+ 18,744,971 17
Tasse sul trapasso di proprietà e sugli affari	9,742,120 05	9,617,465 16	+ 124,654 89	114,379,860 36	96,486,966 64	+ 17,892,893 72
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione	178,503 02	161,498 64	+ 17,004 38	1,517,749 84	1,078,155 92	+ 439,593 92
Dazi di confine	8,042,897 97	7,542,627 52	+ 500,270 45	79,344,419 81	73,605,153 44	+ 5,739,266 37
Dazi interni di consumo	6,037,899 87	5,337,684 10	+ 700,215 27	61,802,623 84	63,457,957 69	— 1,655,333 85
Privative	6,555,974 36	6,398,878 44	+ 157,095 92	116,098,923 41	110,593,093 70	+ 5,505,829 71
Lotto	5,068,553 01	8,221,408 39	— 3,152,855 38	67,807,693 01	71,354,490 68	— 3,546,797 67
Proventi di servizi pubblici	4,032,696 38	4,305,672 55	— 272,976 17	38,910,605 90	36,440,890 28	+ 2,469,715 62
Entrate eventuali diverse	552,136 72	647,660 07	— 95,523 35	6,033,943 21	9,567,017 65	— 3,533,074 44
Rendite del patrimonio dello Stato	1,988,681 18	2,188,150 31	— 199,469 13	28,435,618 29	19,937,025 65	+ 8,498,592 64
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,419,713 53	3,107,075 63	— 1,687,862 10	85,188,128 11	44,801,576 91	+ 40,386,551 20
Entrate diverse straordinarie	8,948,712 74	2,361,548 80	+ 6,587,163 94	68,253,883 34	113,407,551 68	— 45,153,668 34
Entrate dell'asse ecclesiastico	7,211,126 80	5,279,896 38	+ 1,931,230 42	60,578,791 70	53,617,713 96	+ 6,961,077 74
Totale	89,942,646 »	90,449,755 07	— 507,109 07	1,125,926,056 06	997,816,185 35	+ 128,109,870 71

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— Col titolo: *Grammatica teorico-pratica della lingua inglese* — Nuovo corso completo ad uso degli Italiani — il signor Teofilo C. Cann, membro del R. Collegio dei precettori di Londra, che da oltre un decennio insegna pubblicamente la lingua inglese a Firenze, ha dato in luce un volume che ottenne la approvazione del Consiglio scolastico di quella provincia e che ci sembra per moltissimi aspetti grandemente raccomandabile.

L'autore nella sua prefazione, con una sincerità che lo onora, dichiara di aver presa a base del suo corso la grammatica di Murray senza omettere le recenti modificazioni derivate dall'uso nella parte grammaticale.

Il metodo adottato dal sig. Cann comprende un breve trattato sulle norme della pronunzia e dell'accento e le principali regole grammaticali, le quali, a misura che sono imparate dallo studente, trovano la loro applicazione nei temi, nei componimenti e negli esercizi di lettura. Tali esercizi di lettura, che crescono in difficoltà mano mano che lo studente progredisce sono accompagnati dalle parole italiane che corrispondono letteralmente alle inglesi fino a che lo scolare arrivi agli esercizi di lettura senza traduzione.

Assolutamente nuovo è il sistema applicato dall'autore di classificare in ogni lezione tutte le parti del discorso. Un tale sistema non mai vedutosi finora ha un vantaggio evidente. Di agevolare cioè non solo grandemente la ricerca delle parole e degli idiotismi che lo scolare possa aver dimenticati e dei quali possa aver bisogno, ma anche di proporzionarsi alle più giovani intelligenze ponendole a contatto di una specie di grammatica universale la quale, fino ad un certo punto, è comune a tutte le lingue.

Ogni lezione si compone di un tema in inglese e di uno in italiano con ciascuna frase numerata a commodo di chi insegni in classi numerose. Per quanto era possibile il signor Cann compose la frase nella forma più naturale e preferì quei modi di dire e quelle proposizioni che si odono più frequentemente in bocca degli inglesi. Gli esercizi di lettura che accompagnano ciascuna lezione sono per grandissima parte originali e dettate in guisa da porre lo scolare al corrente degli idiotismi della lingua, facendo così un'ampia parte alla massima difficoltà della lingua inglese che formicola di idiotismi estremamente difficili a tradursi nel loro vero significato.

Varii esercizi di lettura sono in forma di lettere commerciali e famigliari. I verbi oltre ad essere registrati per intero nella sintassi sono distribuiti nelle lezioni ad un tempo per volta così da servire di modello per ogni verbo inglese.

Nel suo complesso la grammatica del signor Cann vuolsi riguardare non come una grammatica semplicemente preparatoria, ma sibbene come un libro il quale contiene tutto il necessario al compiuto apprendimento dell'idioma britannico, come un corso che manoduce lo studente dall'alfabeto alla letteratura inglese ed anche come un libro che può essere utile a chi conosca la lingua siccome mezzo per sciogliere ogni dubbio che gli sorga in pensiero.

Degli studi indefessi e dei sagrifizi che debbono essere abbisognati al signor Cann per mettere assieme e coordinare la sua grammatica può costituirsi giudice ognuno solo che l'abbia fra mano e veda come forse non esista alcun'altra della stessa mole che contenga più cose di questa. E noi per conto nostro giudichiamo che non le possa mancare nè il favore del pubblico, nè quello degli stessi insegnanti della lingua inglese.

— Il *Times* dell'11 dicembre reca che, nel giorno precedente, il Comitato speciale, formatosi nella città di Londra sotto la immediata presidenza del *lord Mayor* a fine di raccogliere per pubblica soscrizione un fondo destinato a soccorrere le famiglie danneggiate dalle inondazioni in Italia, ha tenuto una nuova adunanza nel palazzo comunale (Mansion House). Il barone Heath, console generale d'Italia a Londra, e uno tra i primari membri del Comitato, annunziò che la somma totale raccolta fino a quel giorno era di 2,573 lire sterline, comprese le 400 lire sterline donate da S. M. la Regina, e non comprese altre 130 lire sterline promesse dai soscrittori, ma non ancora incassate. Il barone Heath comunicò inoltre una circolare, scritta a richiesta del Comitato stesso dal signor Gallenga, membro del medesimo, e diretta ad essere diffusa nel pubblico per vieppiù agevolare il miglior esito dell'opera pietosa di esso Comitato.

Dopo che fu letta la circolare, la quale descriveva i gravissimi mali cagionati dalla disastrosa inondazione che afflisse parecchie tra le più fertili contrade d'Italia, il *lord Mayor* disse che il signor Hodsell Heath, presidente del *City Land Committee* della Corporazione di Londra, aveva manifestato la sua intenzione di proporre al Consiglio comunale, nella seduta del giovedì successivo, un sussidio di danaro per soccorrere alle infelici famiglie italiane colpite dalle inondazioni.

Il barone Heath lesse quindi una lettera del ministro italiano degli affari esteri, il quale esprime la gratitudine del suo governo verso il lord Mayor e verso tutti coloro che nella città di Londra si associano all'opera destinata a sollevare le misere vittime delle inondazioni.

DIARIO

Un *meeting* fu tenuto a Birmingham per esaminare la mozione, che il signor Richard, membro del Parlamento, ha annunziato di voler fare, nella prossima sessione legislativa, relativamente alla questione dell'arbitrato nazionale.

Fu proposta dal signor Sandfort, e approvata dal *meeting*, la seguente risoluzione:

« Rimpetto agli innumerevoli mali religiosi, morali, sociali e commerciali che si aggravano sulla nazione, la odierna conferenza si duole che non siansi ancora prese alcune disposizioni efficaci per evitare il rinnovamento di quella grande calamità che è la guerra, mediante la istituzione di una giurisdizione internazionale incaricata di comporre le vertenze tra gli Stati, sostituendo alla spada l'appello alla ragione e alla giustizia. La conferenza è d'avviso, essere giunta l'ora di insistere presso al Parlamento britannico, affinchè questo inviti i governi del mondo a concertarsi sull'ordinamento di un sistema permanente di arbitrato internazionale. »

Il signor Richard, appoggiando la suddetta risoluzione, suggerì l'idea che il governo inglese si induca a proporre che tutti i governi riuniscano un congresso di giureconsulti, composto dei più eminenti personaggi dei loro rispettivi paesi; il quale congresso preparerebbe una specie di codice di diritto internazionale, che abbia il carattere d'una legge stabile, avvalorata dall'autorità e forza necessaria. L'oratore propose la istituzione di un'alta Corte internazionale, tribunale supremo, composto di uomini scelti tra i più capaci ed eminenti di tutte le nazioni; e questo tribunale farebbe permanentemente ciò che il tribunale di Ginevra ha fatto per un caso particolare.

L'Assemblea ha pure approvato una risoluzione del signor Wright, diretta ad esprimere la viva soddisfazione per l'esito dell'arbitrato di Ginevra, ed a porgerne i più vivi ringraziamenti ai ministri Gladstone e Granville, non meno che agli altri membri del governo britannico ed a' quei governi esteri che vi presero parte.

Nella Camera prussiana dei Signori, alcuni membri interpellarono il ministro dell'interno sui provvedimenti che il governo divisava di prendere per soccorrere alle provincie inondate dal Baltico. Il conte Eulenburg e il ministro delle finanze risposero che i primi provvedimenti avevano già riparato alle necessità più urgenti nei distretti inondati, e che il governo saprà anche in seguito compiere il proprio dovere.

La Camera prussiana dei deputati si è occupata della riforma finanziaria del signor Camphausen, ministro delle finanze. La maggioranza liberale della Camera, pur aderendo ai principii della riforma, proporrebbe alcune modificazioni. I relativi progetti di legge furono rinviati a una Commissione speciale.

La *Posener Zeitung* dichiara assolutamente falsa la notizia della chiusura delle chiese cattoliche di quella città e provincia.

I giornali francesi giunti oggi prevedono il risultato della discussione sulle petizioni pel licenziamento dell'Assemblea nazionale; ma generalmente sono d'avviso che da quella votazione nessun partito trarrà vantaggio alcuno. Ecco in quale termini si esprime il *Journal des Débats* a questo riguardo: « Noi ne prevediamo il risultato, ma domandiamo a noi stessi, quale guadagno si sarà fatto da questo e da quel lato. Non si trova mai guari un utile a discutere il giorno o l'ora della propria morte; la migliore dichiarazione sarebbe, in ogni caso, quella di goder buona salute. Per vivere, non basta decretare che non si morrà; e quell'orator sacro della Corte, il quale disse — Noi siamo tutti mortali — poscia, correggendosi, soggiunse — almeno, Sire, quasi tutti — non accrebbe d'un pollice la statura, nè prolungò d'un minuto la vita del gran re.

« Chi adunque spera che l'Assemblea ringiovanirà le sue forze con un certificato di lunga vita, ch'essa darà a se medesima, vedrà probabilmente deluse le sue speranze. Il voto non proverà nulla. La maggioranza sarà considerevole, e più lo sarebbe se la votazione fosse segreta... La Camera, ad una grandissima maggioranza, dichiarerà che le petizioni, le quali le vengono recitando il motto dei trappisti, sono cosa sconveniente. » Tuttavia, secondo il suddetto giornale, non sarà men vero che l'antagonismo di forze quasi uguali ha reso impossibile la formazione di una vera maggioranza nel seno dell'Assemblea; e quella maggioranza che oggi respingerà le petizioni, non potrà essere domani una maggioranza di governo.

Su questo stesso argomento la *France* scrive: « Pur lasciando la sua parte agli eventi imprevisti, riguardiamo come certa la sconfitta della sinistra; ma ben potrebbe la destra riportare una di quelle vittorie alla *Pyrrhus*, le quali, lungi dal rafforzare, infievoliscono. »

I giornali di Madrid danno dei particolari poco interessanti sui disordini testè accaduti in questa città. È stato, a quanto pare, un ammutinamento senza importanza, e che fu represso in poche ore; non vi fu, si dice, che una ventina di arresti; e i rivoltosi ascendevano ad ottanta. Naturalmente essi sono ora sconfessati da tutti i partiti, di modo che è assai difficile conoscere esattamente lo scopo e la ragione di questo tentativo criminoso. Secondo un dispaccio spedito da Madrid all'*Indépendance Belge*, si suppone generalmente che si trattava di suscitare torbidi per impedire il buon andamento dell'imprestito; essi sarebbero stati, dunque, gli agenti di una cospirazione segreta più finanziaria che politica. Tale è stata almeno l'opinione espressa dal signor Martos allorchè si presentò alla Camera per dare schiarimenti sulle scene accadute alla vigilia.

Senato del Regno.

Il Senato nella tornata di ieri convalidò in prima le nomine dei nuovi senatori Bo, Borromeo, Casati, Figoli, Finali, Giorgini, Trombetta, Bellinzaghi, Carra, Boncompagni Ottoboni, Cassitto, Santanello, Visone, Brignone, De Filippo e Cosenz, dei quali i sette ultimi trovandosi presenti, prestarono giuramento. Si adottarono quindi per articoli, e dopo brevi osservazioni dei senatori Arese, Serra F. M. e Giovanola, i seguenti progetti di legge:

1° Assestamento definitivo del conto generale delle finanze per gli anni 1869 e 1870;

2° Spesa straordinaria per riparazioni ad opere idrauliche in seguito alla inondazione del 1872 e soccorso ai danneggiati poveri;

3° Approvazione dei conti amministrativi dell'anno 1861 di diverse provincie del Regno

Venne in seguito ammesso il temperamento proposto dagli Uffizi di domandare l'esame del progetto di legge sui diritti d'autore delle opere dell'ingegno allo stesso Ufficio centrale nominato pel medesimo oggetto nella scorsa sessione.

Il Ministro delle Finanze presentò altri tre disegni di legge testè approvati dalla Camera elettiva, cioè:

1° Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1873;

2° Aumento di spesa al capitolo 38 del bilancio 1872 del Ministero dell'Interno pel mantenimento dei detenuti e del personale interno delle carceri;

3° Facoltà di eccedere la spesa stanziata in bilancio per l'estinzione di titoli del debito pubblico ricevuti in pagamento;

4° Stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1873.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo una interpellanza del deputato Morelli Salvatore intorno allo scioglimento della Società di mutuo soccorso dei cuochi, camerieri, pasticcieri e confetturieri della città di Roma, alla quale rispose il Ministro dell'Interno rendendo ragione del fatto, la Camera prese a discutere del bilancio di prima previsione pel 1873 del Ministero dell'Interno. Ne trattarono i deputati Miceli, Ferrari, Cairoli, Oliva, Billia Antonio, Aspreni e il Ministro dell'Interno.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Bertani al Ministro dei Lavori Pubblici sopra la scelta della linea ferroviaria italiana che deve raggiungere la ferrovia internazionale del Gottardo sulla riva sinistra del Lago Maggiore.

Alla votazione per scrutinio segreto, che ebbe luogo nella seduta di domenica (15) della Camera dei deputati sul disegno di legge relativo al bilancio dell'entrata, presero parte i deputati:

Abignente, Accolla, Alippi, Alli-Maccarani, Alvisi, Angeloni, Annoni, Ara, Araldi, Arese, Arnulfi, Arrigossi, Assanti Damiano.

Baccelli, Baino, Barazzuoli, Bastogi, Bellia, Bembo, Beneventani, Bersani, Bertea, Berti Domenico, Berti Lodovico, Bettoni, Biancardi, Biancheri, Bianchi Celestino, Billia Antonio, Billia Paolo, Bini, Bonghi, Bortolucci, Boselli, Bosi, Bove, Breda, Briganti-Bellini, Brunet, Bucchia, Busacca.

Cadolini, Cagnola G. B., Cairoli, Calcagno, Caldini, Camerini, Carcani, Carmi, Carnielo, Casalini, Castagnola, Castelli, Castelnuovo, Cavalletto, Cavallini, Ceraolo-Garofalo, Checchetelli, Chiapp[illegible]ro, Chiaves, Codronchi, Collotta, Colonna di Cesarò, Concini, Coppino, Corbetta, Cordova, Corsini, Costa, Crispo Spadafora, Cucchi.

Dalla-Rosa, D'Amico, Danzetta, Davicini, D'Ayala, De Blasiis, De Cardenas, De Donno, Degli Aless., De Luca Giuseppe, Del Zio, De Nobili, Dentice, Depretis, Dina, Di Rudinì, Doglioni.

Ercole.

Fabbricotti, Facchi, Fanelli, Farina Luigi, Farini, Ferraccù, Finocchi, Finzi, Fiorentino, Florena, Fossa, Frizzi.

Galeotti, Gaola-Antinori, Germanetti, Ghinosi, Giordano, Giudici, Gorio, Greco Cassia, Gregorini, Griffini, Grossi, Guala, Guerrieri-Gonzaga, Guerzoni, Guevara Suardo.

Interlandi.

Lacava, Lancia di Brolo, Lanza di Trabia, Lanza Giovanni, Lanzara, La Porta, Leardi, Libetta, Lioy, Lo Monaco, Lovatelli, Luzzatti.

Macchi, Maggi, Maiorana, Maldini, Malenchini, Maluta, Maufrin, Mangili, Mantellini, Maranca, Marazio, Marolda-Petilli, Marzano, Marzi, Mas[illegible]illi, Massari, Mattei, Maurogònato, Mazzagalli, Mazzoni, Melissari, Menichetti, Merialdi, Merizzi, Miani, Michelini, Miceli, Minghetti, Monzani, Morelli Salvatore, Morosoli, Morpurgo, Moscardini, Murgia, Murolino, Mussi.

Nanni, Nelli, Nisco, Nori, Nunziante.

Oliva.

Pancrazi, Pandola Edoardo, Panzera, Parisi-Parisi, Pappaglia, Pasini, Pasqualigo, Paternostro F., Paternostro P., Pecile, Peruzzi, Perez, Peruzzi, Piccinelli, Piccoli, Pignatelli, Pisanelli, Pissavini, Podestà, Pugliese.

Quartieri.

Raeli, Ranco, Ranieri, Rasponi Gioacchino, Rasponi Pietro, Rattazzi, Restelli, Rey, Ricci, Righi, Rignon, Robecchi, Ruggeri, Ruspoli-Aug., Ruspoli Eman.

Salvagnoli, Samarelli, Sandri, Scotti, Sebastiani, Sesmit-Doda, Sella, Servolini, Siddi, Sigismondi, Silvani, Sineo, Solidati Tiberti, Sotia, Sormani Moretti, Sorrentino, Spaventa Bertrando, Spaventa Silvio, Speroni, Spina Domenico, Sprovieri, Strada, Suardo, Sulis.

Tamaio, Tasca, Teleschi, Tenani, Tenca, Tornielli, Torre, Toscanelli.

Umana.

Valerio, Vallerani, Valussi, Vanzo-Mercante, Verga, Viacava, Viarana, Villa-Pernice, Villa Vittorio.

Zaccaria (congedo), Zanardelli, Zanella, Zarone, Zuccaro.

Erano assenti i deputati:

Acquaviva, Acton, Altenti, Amadori, Amore, Anca, Anselmi, Antona-Traversi, Arcieri (congedo), Argenti, Arlotta, Arrivabene, Asproni, Assanti-Pepe (congedo), Avati, Aveta, Avezzana.

Barracco, Bartolucci-Godolini, Beltrani, Bernardi, Bertani, Bertolè Viale, Bianchi Alessandro, Bigliati, Billi, Boncompagni, Borruso, Botta, Bozzi, Branca, Brescia-Morra, Broglio, Bruno, Busi.

Caetani di Sermoneta, Cagnola Carlo, Calciati, Campanari, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capone, Capozzi (congedo), Carbonelli, Carini, Carnazza, Carrelli, Caruso, Carutti, Casaretto, Càsarini, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cencelli, Cerroti, Chiaradia, Chiari, Ciliberti (congedo), Colesanti, Consiglio, Corapi, Corrado, Correnti, Corte, Cortese, Cosentini, Crispi, Cugia.

Damiani, D'Ancona, D'Aste, De Blasio, De Caro, De Dominicis, Del Giudice Achille, Del Giudice G., Della Rocca, De Luca Francesco, De Martino, De Pasquali, De Portis, De Sanctis, De Scrilli, De Sterlich, De Witt, Di Belmonte, Di Blasio, Di Gaeta, Di Geraci, Di Revel, Di San Donato, Di Teano, Duranti-Valentini.

Englen.

Fabrizi, Facini, Fambri, Fano, Fara, Farina Mattia (congedo), Ferrara, Ferrari, Fogazzaro (congedo), Fonseca, Forcella, Fornaciari, Fossombroni (congedo), Frapolli, Frascara, Frescot, Friscia.

Gabelli, Galletti (congedo), Garelli, Garzia, Gerra, Giani, Gigante, Grattoni, Gravina (congedo), Greco Ant., Grella, Guarini.

Jacampo.

La Marmora, Lanciano, Landuzzi, Larussa (congedo), La Spada (congedo), Lawley, Lazzaro, Legnazzi, Lenzi, Lesen, Longari Ponzone (congedo), Loro, Lovatelli, Lovito, Lucia, Luzi.

Maierà, Mancini, Mandruzzato, Mannetti, Mantegazza, Manzella, Marchetti, Mari, Mariotti (congedo), Marsico, Martelli-Bologna, Martinelli, Martire, Massa, Massarucci, Mazzei, Mazzoleni, Mazzucchi, Mellana, Merzario, Messedaglia, Mezzanotte, Minervini, Minucci, Molfino, Molinari, Mongini, Monti Coriolano, Monti Francesco, Morelli Donato, Morini, Moro.

Naldi-Zauli, Negrotto Cambiaso, Nicolai, Nicotera, Nobili.

Orsetti.

Pace (congedo), Paini, Paladini, Palasciano, Pallavicino, Pandola Edoardo, Pelagalli, Pellatis, Pepe, Pericoli, Perrone di San Martino, Pescatore (congedo), Pettini, Pianciani, Piccone (congedo), Piolti de' Bianchi, Piroli, Plutino, Polsinelli, Puccioni (congedo).

Rasponi Achille (congedo), Rega, Ricasoli (congedo), Ricotti, Ripandelli, Romano, Ronchei, Ronchetti, Rorà.

Salaris, Salemi Oddo, Salvoni, Sanminiatelli, Sanna-Denti, Santamaria, Scillitani, Serafini, Sergardi, Serpi, Seryadio, Siccardi, Simonelli, Sipio, Sirtori (congedo), Sole, Spantigati, Speciale, Spina Gaetano, Stocco (congedo).

Tittoni, Tocci, Torrigiani, Toscano, Tozzoli (congedo), Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Varè, Vicini, Vigo Fuccio, Villa Tommaso.

Zizzi, Zupi.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	990,813 50
Sig. Edoardo Mayer da Trieste . »	20 —
Offerte del R. Console e del Viceconsole in Santander (Spagna)	80 —
Impiegati del tribunale di Belluno	35 —
Cav. Jacopo de' Bertoldi ivi . . . »	25 —
Offerte private raccolte in Valesella (Belluno) . . . . »	22 58
Id. in Chiapuzza (id.) . . . . . . »	16 11
Id. in San Vito, frazione di Resinego (id.) . . . . »	14 21
Id. in San Vito, frazione di Costa (id.) . . . . »	5 50
Comuni di Busalla, Savignone e Bogliasco (Genova), lire 50 caduno . . . . »	150 —
Prodotto della colletta iniziata dal rettore del Regio Convitto di Lucca . . . . »	100 —
Congregazione di Carità di Perugia	50 —
Id. di Cannara (Perugia) . . . . »	20 —
Id. di Fara in Sabina (id.) . . . . »	10 —
Id. di Massa Martana (id.) . . . . »	5 —
Confraternita di Cauara (id.) . . »	8 —
Comune di Tarano (id.) . . . . . »	5 —
Congregazione di Carità di Palmira (Potenza) . . . . »	50 —
Id. di Brienza (id.) . . . . »	20 —
Id. di Maratea (id.) . . . . »	10 —
Comune di Palazzo S. Gervasio (id.)	30 —
Direzione Provinciale delle Poste in Potenza . . . . »	21 —
Prodotto netto di un concerto dato per iniziativa della signora Adele Briano nella Sala Dante in Roma . . . . »	165 —
Comune di Chieri (Torino) . . . . »	50 —
Quarto invio del Comitato Provinciale di Vicenza in aggiunta alle lire 3,383 già pubblicate »	1,440 54
Comune di Montebello Vicentino (Vicenza) . . . . »	200 —
Id. di S. Germano dei Berici (id.) »	150 —
Id. di Sarego (id.) . . . . »	100 —
Comuni di Gambellara e Zugliano (id.), lire 75 caduno . . »	150 —
Id. di Gogollo, Magrè e Piovene (id.), lire 50 caduno . . . . »	150 —
Id. di Alonte e Brogliano (id.), lire 30 caduno . . . . »	60 —
Comune di Torre Belvicino (id.) »	25 —
Comuni di Agugliaro e Grancona (id.), lire 20 caduno . . . . »	40 —
Comune di Trettò (id.) . . . . . »	12 —
Id. di Zanè (id.) . . . . »	10 —
Totale L.	994,063 44

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 16.

Questa notte è qui giunto il R. pirotrasporto italiano *Europa*, proveniente dall'Inghilterra.

Versailles, 16.

Il risultato della seduta di sabato produsse una grande pacificazione, e destò molte speranze nelle persone d'affari.

Tutte le voci relative a modificazioni ministeriali sono smentite.

Thiers e Dufaure andranno oggi presso la Commissione dei Trenta.

Si spera che l'accordo colla Commissione sarà reso più facile, dopo l'esito della seduta di sabato.

Vienna, 16.

I punti principali del progetto per la riforma elettorale sono i seguenti: I deputati del Reichsrath saranno d'ora in poi eletti direttamente e non più dalle Diete provinciali. Il numero dei deputati sarà aumentato di 120. Ogni circondario elettorale eleggerà un solo deputato. Le elezioni si faranno mediante schede e a maggioranza assoluta. Il diritto elettorale passivo non è limitato ad una sola provincia, ma è esteso sopra tutte. Il mandato dei deputati durerà 6 anni.

Berlino, 16.

La *Gazzetta di Spener* conferma che il Principe di Bismarck abbia l'intenzione di dare la sua dimissione come presidente del ministero prussiano, restando come ministro degli affari esteri di Prussia e cancelliere dell'Impero.

Versailles, 16.

La voce che Thiers abbia disapprovato il discorso di Dufaure è priva di fondamento.

Oggi Thiers recossi presso la Commissione dei Trenta. Egli disse che non volle nel suo messaggio risolvere la questione della Repubblica o della Monarchia, ma soltanto indicare la necessità di occuparsi dell'avvenire. Insistette per la creazione di una seconda Camera. Soggiunse: « La Repubblica esiste, questo è un fatto, bisc-

gna o rovesciarla o dare i mezzi per andare innanzi. » Egli domandò che si organizzi l'attuale stato di cose, come consigliò lo stesso Audiffret nella seduta di sabato. « Se voi pensate così, soggiunse Thiers, noi siamo d'accordo. »

Thiers espresse ardentemente il desiderio di addivenire ad un accordo e domandò che la Commissione non si limiti ad udirlo, ma voglia discutere con lui.

Il barone di Larcy ringraziò Thiers delle sue dichiarazioni.

La Commissione accettò la discussione, la quale incomincierà mercoledì.

Parigi, 16.

Notizie giunte stasera da Versailles recano che il discorso pronunziato da Thiers presso la Commissione dei Trenta produsse un grande effetto in senso conciliativo. Sembra che le disposizioni dei membri della Commissione siano notevolmente migliori.

Gl'indirizzi spediti a Thiers ascendono ad oltre 3,000.

BORSA DI BERLINO — 16 dicembre.

	14	16
Austriache	205 1/2	205 3/4
Lombarde	115 1/2	116 —
Mobiliare	204 1/2	204 7/8
Rendita italiana	65 1/8	65 3/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	—

BORSA DI PARIGI — 16 dicembre.

	14	16
Prestito francese 5 0/0	87 05	87 27
Rendita id. 3 0/0	54 40	53 70*
Id. id. 5 0/0	84 70	84 87
Id. italiana 5 0/0	67 95	68 10**
Id. id. fine corrente	— —	68 30
Consolidato inglese	91 7/8	91 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete	442 —	440 —
Banca di Francia	4430 —	4370 —
Ferrovie Romane	132	130 —
Obbligazioni Romane	185	186 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 25	196 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	205 —
Cambio sull'Italia	10 —	10 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485	485 —
Azioni id. id.	887	883 —
Londra, a vista	25 61 1/2	25 60 1/2
Aggio dell'oro per mille	9 —	9 —
Banca franco-italiana	— —	— —

* Cupone staccato.
** Liquidazione.

BORSA DI LONDRA — 16 dicembre.

	14	16
Consolidato inglese	91 7/8	91 7/8
Rendita italiana	66 5/8	66 3/4
Turco	53 7/8	54 1/8
Spagnuolo	29 —	29 —

BORSA DI VIENNA — 16 dicembre.

	14	16
Mobiliare	336 50	334 25
Lombarde	192 25	191 50
Austriache	336 50	336
Banca Nazionale	968 —	967 —
Napoleoni d'oro	8 71	8 72
Cambio su Londra	109 —	109 10
Rendita austriaca	70 50	70 40
Id. id. in carta	66 70	66 40

BORSA DI FIRENZE — 17 dicembre.
(*Ritardato*)

	16	17
Rendita 5 0/0	75 77	75 72 1/2
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 35	22 35
Londra 3 mesi	28 03	28 02
Francia, a vista	110 65	110 87
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	965 —	961 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2805 —	2890 —
Ferrovie Meridionali	482 —	482 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1938 —	1920
Credito Mobiliare	1279 1/2	1279 —
Banca Italo-Germanica	624 —	624 —

Incerta.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 dicembre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	753 7	754 1	754 8	755 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 1	12 9	13 0	9 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	83	68	70	93	Massimo = 15 7 C. = 10 9 R.
Umidità assoluta	5 88	7 35	8 16	8 05	Minimo = 6 1 C. = 4 9 R.
Anemoscopio	N. 3	N. 2	Calma	Calma	
Stato del cielo	5. cirro-cumuli sparsi	0. coperto	4. cirri sparsi	8. pochi cirri	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 16 dicembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 3	757 6	757 7	759 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	5 9	12 9	14 5	9 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	80	79	99	Massimo = 14 1 C. = 11 3 R.
Umidità assoluta	6 20	8 89	9 87	8 51	Minimo = 5 9 C. = 4 7 R.
Anemoscopio	N. 2	Calma	N. 0	Calma	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. belliss.	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 dicembre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 60	75 57	75 77	75 70	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Oblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	—	—	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	516 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 15	74 10	— —	74 40	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 75	74 70	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	73 50	73 45	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2800
Banca Romana	»	1000	2200	2180	2200	2180	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	606 —	605 75	607 —	606	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	625 50	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	528 50	528 —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	963 50	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	151
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	—	—	— —	— —	208
Strade Ferrate Merid.	»	500	—	—	—	—	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	—	—	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	185 —	180 —	—	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	704 —	700 —	—	—	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	—	— —	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	—	— —	—	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	118 —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	534 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	—	— —	— —	— —	— —	230

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	—	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	109 60	109 50
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	—	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 97	27 94
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 37	22 35
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 60, 65, 70 cont.; 75 72 1/2, 75 75, 75 77 fine.
Prest. Rom., Blount 74 75.
Detto Rothschild 73 50, 73 45.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione al 1° settembre 1872.

	VIGENTI al 1° gennaio 1872 (1)	EFFETTUATI nel 1° quadrimestre 1872 (2)	EFFETTUATI nel 2° quadrimestre 1872 (3)	TOTALE delle colonne 1, 2 e 3 (4)	RESTITUITI nel 1° quadrimestre 1872 (5)	RESTITUITI nel 2° quadrimestre 1872 (6)	TOTALE delle colonne 5 e 6 (7)	VIGENTI al 1° sett. 1872 ossia differenza tra le colonne 4 e 7 (8)	RISULTANZE DEL 2° QUADRIMESTRE 1872 in confronto a quelle del 1° quadrimestre — Differenza tra le colonne 3 e 2: in più	in meno	Differenza tra le colonne 6 e 5: in più	in meno
DEPOSITI IN NUMERARIO.												
Militari	17,402,047 49	116,400 »	8,500 »	17,526,947 49	2,639,647 87	1,185,113 55	3,824,761 42	13,702,186 07	»	107,900 »	»	1,454,534 32
Diversi	43,730,308 40	3,439,115 70	12,823,769 82	59,993,193 92	3,860,552 21	11,078,240 23	14,938,792 44	45,054,401 48	9,384,654 12	»	7,217,688 02	»
		3,555,515 70	12,832,269 82		6,500,200 08	12,263,353 78			9,384,654 12	107,900 »	7,217,688 02	1,454,534 32
	61,132,355 89	16,387,785 52		77,520,141 41	18,763,553 86		18,763,553 86	58,756,587 55	in più 9,276,754 12		in più 5,763,153 70	
DEPOSITI IN TITOLI DI RENDITA.												
Valore nominale	264,909,831 59	8,498,641 72	23,049,349 93	296,457,823 24	8,306,746 53	21,115,132 33	29,421,878 86	267,035,944 38 (a)	14,550,708 21	»	12,808,385 80	»
		31,547,991 63			29,421,878 86				in più 14,550,708 21		in più 12,808,385 80	
Prestiti	70,885,133 11	311,312 »	50,000 »	71,246,445 11	2,618,844 22	1,863,194 22	4,482,038 44	66,764,406 67	»	261,312 »	»	755,650 »
		361,312			4,482,038 44				in meno 261,312 »		in meno 755,650 »	

DISTINTA PER CATEGORIA *dei depositi in numerario vigenti al 1° settembre 1872.*	GIUDIZIARI	Amministrativi	CAUZIONI	PARTICOLARI	PROVINCIE	ISTITUTI di carità	COMUNI	CASSE di risparmio	Amministrazioni militari	DIVERSI	Surrogazioni militari	TOTALE
Nuova scrittura	16,515 125 97	9,690,494 14	3,085,492 13	562,687 40	74,134 52	474,756 86	386,090 99	70,000 »	137,899 62	560,899 42	9,168,182 90	40,725,763 95
Vecchia scrittura	4,329,933 89	176 200 33	4,334,520 54	»	»	17,965 62	73,674 50	4,250 »	»	4,560,275 55 (b)	4,534,003 17	18,030,823 60
	20,845,059 86	9,866,694 47	7,420,012 67	562,687 40	74,134 52	492,722 48	459,765 49	74,250 »	137,899 62	5,121,174 97	13,702,186 07	58,756,587 55

RISULTAMENTI GENERALI

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in cassa	4,534,139 83	Somme in deposito	58,756,587 55
Credito per prestiti	66,762,192 02	Debito per interessi di depositi in numerario	3,752,158 21
Credito per interessi di prestiti	4,610,548 71	Debito per interessi di depositi di titoli	1,001,017 21
Credito per tassa di depositi di titoli	124,029 87	Debito per interessi sulle annualità d'affrancazione	523,566 57
Credito per interessi di rendite	3,818 54	Debito per mandati da pagare (c)	8,648,235 15
Fondi impiegati in rendita pel servizio delle affrancazioni	7 027,110 97	Capitale corrispondente alle annualità d'affrancazione	6,885,605 84
Rimborsi fatti al Tesoro che rimangono da passarsi a scarico delle diverse contabilità	6,206,734 21	Spese d'amministrazione	328,219 66
Pagamenti eventuali	653,443 49	Contabilità diverse (d)	2,684,001 41
		Somme da liquidarsi a mente dell'articolo 27 della legge 17 maggio 1863 (c)	3,342,616 04
		Fondo di riserva	4,000,000 »
	89,922,017 64		89,922,017 64

Firenze, addì 16 novembre 1872.

Il Direttore Capo di Divisione
R. MORGHEN.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MOVIMENTO DEL NUMERARIO
NELLA CONTABILITÀ DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

1° Quadrimestre 1872.

Entrata:
Depositi . . . L. 3,555,515 70
Restituzioni di prestiti . . » 2,618,844 22 } 6,174,359 92
Uscita:
Prestiti . . . L. 311,312 »
Restituzioni di depositi . . » 6,500,200 08 } 6,811,512 08
} 12,985,872 »

2° Quadrimestre 1872.

Entrata:
Depositi . . . L. 12,832,269 82
Restituzioni di prestiti . . » 1,863,194 22 } 14,695,464 04
Uscita:
Prestiti . . . L. 50,000 »
Restituzioni di depositi . . » 12,263,353 78 } 12,313,353 78
} 27,008,817 82

Differenza *in più* nel 2° quadrimestre 1872 . . . L. 14,022,945 82

Residuo rimasto da pagare per prestiti concessi al 1° maggio 1872 . . . L. 245,902 03
Prestiti pagati nel 2° quadrimestre 1872 . . . » 50,000 »

Residuo da pagare al 1° settembre 1872 . . . L. 195,902 03

(a) Nuova scrittura . . . L. 258,476,996 98
Vecchia scrittura . . . » 8,558,947 40
L. 267,035,944 38

(b) In questa somma è compresa quella di L. 4,560,180 95 rappresentante depositi della Cassa di Palermo non ancora accertati.

(c) Per restituzioni di depositi . . . L. 8,469,818 04
Per prestiti . . . » 124,945 84
Per oggetti diversi . . . » 53,471 27
L. 8,648,235 15

(d) Depositi in corso d'iscrizione . . . L. 1,595,645 48
Somma ricevuta pel servizio dei depositi già inscritti sul Monte Veneto, rimasti da imputarsi a carico dei rispettivi titoli . . . » 882,152 47
Oggetti diversi . . . » 206,203 46
2,684,001 41

(e) Questa somma si dimostra inferiore di quella risultante dalla Situazione al 1° maggio 1872, per essersi versate L. 1,500,000 al Tesoro, e per non figurare nelle attività della presente Situazione gl'interessi di quei prestiti che si liquidano alla fine dell'anno di fronte alla passività per gl'interessi dei depositi.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, con decreto del 18 novembre 1872, ha autorizzato le signore Penelope, Marianna e Romana Tofani, come eredi uniche del loro defunto fratello Tofani Giuseppe Amos, del fu Gaetano, domiciliato a Carmignano, già soldato nel 38° reggimento fanteria, a ritirare dalla Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato, la somma di lire seicento e relativi frutti, ivi versata qual premio di riassoldamento, spettante già a detto Tofani Giuseppe Amos.

Firenze, li 6 dicembre 1872.

Dott. CARLO CAPRILE, procuratore.

6214

1ª PUBBLICAZIONE. 6272

La Corte d'appello di Firenze sotto di 21 novembre 1872 ha proferito il seguente decreto:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato nominativo di rendita consolidato cinque per cento di lire italiane settecento settantacinque di numero 62634 in data di Milano primo febbraio 1870, intestato a Viglezzi Carlotta, attualmente di proprietà dei figli minori ed eredi intestati di detta Viglezzi Carlotta o Carolina baronessa di Salerno, in altro certificato o certificati di egual rendita complessiva, ed a consegnare il nuovo certificato o certificati al portatore al dett. Rodolfo Pobcheim quale rappresentante dei detti minori Stefano, Gabriele, Sofia ed Olga baroni di Salerno, o al suo legittimo mandatario e rappresentante, esonerando da ogni responsabilità la nominata Direzione Generale eseguito che abbia quanto sopra.

Così pronunziato nella camera di consiglio della sezione suddetta li 21 novembre 1872.

Firmati: Cons. Francesco Bicci ff. di presid. — F. Berti cancelliere.

AVV. ENRICO BRENZINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del nove corrente dicembre il tribunale civile di Torino autorizzò la Direzione della Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a rilasciare liberamente al cavaliere Carlo Alberto Buridan (quale convalidatario delle sostanze ereditarie dismesse dal fu signor Paolo Buridan deceduto senza testamento in Torino il 3 dicembre 1865) le cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 140 del consolidato cinque per cento, depositate presso la suddetta Cassa come risulta dalla dichiarazione di deposito del 20 febbraio 1863, n. 2957.

Roma, 12 dicembre 1872.

6231 E. ROSSI, proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITA.

A sensi dell'articolo 955 Codice civile si deduce a pubblica notizia, che con atto 11 andante ricevuto da questa cancelleria, Bianchi D. Luigi, parroco di Olcio (Lecco), qual tutore dei minori di lui pronipoti Aristeo, Adelmina ed Antonietta Fojanini delli furono Andrea e Pompea Bianchi di Sondrio, ha dichiarato, in relazione all'autorizzazione accordatagli dal Consiglio di famiglia col verbale 19 decembre 1871 tenutosi avanti la Regia pretura di Sondrio, di accettare, col legale beneficio dell'inventario, ed in base al testamento 5 novembre 1871, l'eredità abbandonata dal loro avo materno Bianchi Giovanni Battista, commesso postale, morto in questo borgo il 17 detto mese ed anno.

Si pubblichi sul giornale, la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Morbegno, dalla cancelleria della pretura, il 10 novembre 1872.

Il cancelliere
6308 GIOVANNINI PIETRO.

6154 DIFFIDA.

(2ª *pubblicazione*)

Anna Maria Arduini avendo smarrito una ricevuta rilasciatale dall'Ufficio di stralcio del Debito Pubblico in Roma sotto il numero di registro 2963 e di protocollo 7356 per ritirare un titolo nominativo di lire 25 ed un assegno provvisorio di lire 1 87, diffida chiunque l'avesse trovata per tutti gli effetti di legge.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda dei coniugi Tommaso Glorioso, e Fortunata Verona e dei loro figli Orsola Francesca e Vincenzo Glorioso; il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione feriale civile, in data de' ventisei ottobre 1872 ha emesso la seguente deliberazione:

" Ordina all'Amministrazione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in Palermo e agli ufficiali cui spetta di dividere i cinque certificati di rendita:

" Uno di lire 395, di numero 2996; altro di lire 5, di numero 10153; altro di lire 10, di numero 8728; altro di lire 20, di numero 21105; e l'ultimo di lire 20, di numero 4581, in complesso nella cifra di lire 450, in atto a nome di Marianna Glorioso, in cinque cartelle di lire novanta annuali per ognuna rilasciandosi ai ricorrenti come eredi delle defunte Marianna ed Antonia Glorioso i corrispondenti certificati al portatore. — Firmati Pietro Di Maggio vicepresidente — Giovan Battista Seminara vicecancelliere. "

Estratto per la triplice inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* rilasciato al procuratore legale sig. Pietro Avella.

Oggi in Palermo, li 16 novembre 1872.

Il cancelliere
5888 FERD. SAVAGNONE.

NOTIFICAZIONE DI PROTESTO.

Ad istanza di Ludovico Radice domiciliato in via del Consolato, numero 6, io sottoscritto usciere ho sotto questo stesso giorno notificato al signor Filippo Teutonici d'incognito domicilio e dimora a forma di legge un atto di protesto per non eseguito pagamento del biglietto all'ordine accettato per lire ottocento da Enrico Bonfigli in Roma il 16 luglio 1872 a favore di Filippo Teutonici, e pagabile il giorno trenta novembre 1872; e dal detto Filippo Teutonici il giorno 17 luglio 1872 girato in Roma per valuta ricevuta in contanti all'istante Ludovico Radice, rogato il richiamato atto di protesto dal notaro Gio. Battista Bornia il giorno due decembre 1872.

Roma, li 15 decembre 1872.

L'usciere della 2ª pretura
6352 GUGLIELMI GIACOMO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua:

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice signor Mangano;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Ordina che il direttore del Gran Libro del Regno d'Italia, o agli ufficiali a cui spetta di eseguire la traslatazione delle rendite di lire cento ciascuna: una di numero 35609, datata a Palermo il 25 aprile 1866, e l'altra di numero 46268, datata a Palermo il 23 ottobre 1869, intestate a nome di Antonino Tarantino, fu Salvatore, nel seguente modo:

In favore di Salvatore Tarantino, fu Antonino, lire 40;

In favore di Francesco Tarantino, fu Antonino, lire 40;

In favore di Giuseppe Tarantino, fu Antonino, lire 40;

In favore di Vincenzo Tarantino, lire 40;

Ed in favore di Caterina Tarantino, fu Giovanni, rappresentata dalla madre e tutrice Vita Spataro, lire 40.

Palermo, 19 ottobre 1872. — Pietro Di Maggio presidente — G. B. Seminara, vicecanc.

6100 SALVATORE DI LEO, comm.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 23 Novembre 1872.

ATTIVO.

Voce		Parziali	Totali
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L.	109,146,028 14	118,552,156 52
Esercizio delle Zecche dello Stato	"	9,406,128 38	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.		48,450,250 "
Portafoglio	"		301,741,845 01
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali	"		42,832,330 17
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)	"		129,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872	"		700,000,000 "
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	"		50,000,000 "
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	"		20,000,017 "
Immobili	"		7,632,825 15
Effetti all'incasso in conto corrente	"		478,130 65
Azionisti, saldo azioni	"		80,305,375 "
Debitori diversi	"		24,554,230 20
Spese diverse	"		3,841,094 44
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	"		388,888 90
Depositi volontari liberi	L.	450,142,453 75	461,555,297 08
Depositi obbligatori e per cauzione	"	11,412,843 33	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	"	15,848,420 "	255,867,510 "
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	"	1,156,935 "	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	"	238,862,155 "	
Convessione del Prestito Nazionale " Conto in contanti "	"		25,527,718 56
		L.	2,141,876,949 16

PASSIVO.

Voce		Parziali	Totali
Capitale	L.		200,000,000 "
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca	L.	349,035,101 60	1,097,485,351 60
id. delle finanze dello Stato	"	700,000,000 "	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	"	48,450,250 "	
Fondo di riserva	"		20,000,000 "
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile	L.	5,618,664 86	6,996,235 08
non disponibile	"	1,377,570 22	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali	"		7,613,352 77
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali	"		56,852,562 47
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	"		12,928,885 07
Mandati e lettere di credito a pagarsi	"		3,643 17
Dividendi a pagarsi	"		83,157 "
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	"		2,393,230 22
Creditori diversi	"		15,221,991 08
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	"		1,031,769 22
Benefizi del semestre in corso	"		3,814,054 40
Depositanti di oggetti e valori diversi	"		461,555,297 08
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare	"		255,867,510 "
		L.	2,141,876,949 16

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.

6256

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

COMUNE DI PUTIGNANO

in provincia e circondario di Bari

Stante la diserzione d'asta in primo e secondo esperimento, di che ai precedenti manifesti 17 e 29 p. p. novembre, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* ai numeri 321 e 333, e nel *Piccolo Corriere di Bari* ai numeri 276 e 287, e pubblicati in altre località del Regno, si fa noto che con pari data 13 dicembre 1872 si è conchiusa trattativa privata, salvo i fatali del ventesimo, con i signori Monopoli Luigi fu Andrea, Mignozzi Antonio fu Gregorio e Gentile Angelo fu Vito di questo comune, per l'oggetto dello appalto 1873-1875 de'dazi di consumo governativi-comunali, solo comunali, e tassa di macellazione, e per la somma di lire 26,950 a fronte del prezzo fiscale in lire 26,900, ritenendosi tutti gli atti e capitolati municipali dichiarati nei prenotati manifesti; per la qual cosa si avverte chiunque possa avervi interesse che il tempo utile (fatali) per migliorare il detto prezzo di lire 26,950, con offerta non inferiore al ventesimo, scade alle ore cinque pomeridiane del giorno 21 corrente mese 1872.

Nel caso di offerta come ora, con altro avviso sarà notificato al pubblico la riapertura della gara.

Putignano, 13 dicembre 1872.

Pel Sindaco — *L'Assessore:* G. ANGELINI.

6355 *Il Segretario Comunale:* G. CASULLI.

SOCIETÀ DE'CASINI E BAGNI D MARE ALL'ARDENZA

I signori azionisti sono invitati a una adunanza generale che avrà luogo il 31 decembre 1872, a ore 11 ant., nella sala della Cassa di Risparmio di Livorno, in via della Posta, n. 32, primo piano, per deliberare sull'ultimo definitivo reparto degli assegnamenti sociali fra gli azionisti e su tutto quanto può referirsi alla definitiva cessazione della Società.

ANGIOLO SFORZI, *Direttore.*

Luigi Vivarelli, Stanislao Gamerra — *Stralciari.*

6310

BANCA AUSTRO-ITALIANA

Si previene i portatori di azioni della **Banca Austro-Italiana** che a norma della deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 9 corrente, gl'interessi del secondo semestre 1872 saranno pagati a cominciare dal 1° gennaio prossimo, in L. 6 25 nette per azione, presso la Banca stessa a Roma, via del Corso, 151, contro presentazione e ritiro del relativo cupone.

6337 **La Direzione.**

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

DELLA PROVINCIA DI COMO

Essendosi reso vacante il posto di segretario contabile presso l'Amministrazione Provinciale, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 3000, si dichiara aperto il concorso a detto posto a tutto il corrente mese di dicembre.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine produrre al protocollo della Deputazione Provinciale entro il suddetto termine le loro istanze corredate dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita.
2. Idem di cittadinanza italiana.
3. Patente di ragioniere.
4. Tutti quegli altri documenti comprovanti i servigi che per avventura avessero prestati alla pubblica amministrazione, a comuni o corpi morali, non che quelli che gli aspiranti trovino opportuni ad appoggiare la loro domanda.

Como, 9 dicembre 1872. — Dall'Ufficio della Deputazione Provinciale.

6330 *Il Segretario:* PEDRAGLIO.

PROVINCIA DI BASILICATA — COMUNE DI MATERA

Avviso d'asta.

Il sottoscritto segretario fa noto al pubblico che in questo ufficio comunale nel giorno 28 andante mese, alle ore 10 ant., si terrà pubblico esperimento d'asta per lo appalto del dazio sullo sfarinato al prezzo di annue L. 25,000, e per anni 3 a principiare dal 1° gennaio 1873.

Le condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria.

Matera, 10 dicembre 1872.

6367 *Il Segretario:* F. PADOVANI.

Società Mineralogica Montesanto

Avviso.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno 4 gennaio 1873, alle ore 1 pom., nell'ufficio della Società in Genova, via Maddalena, numero 26, piano 2°.

6356 *Il Direttore:* R. MIGLIORINI.

Provincia di Grosseto - Comune di Sorano

Presso questo municipio e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione delle seguenti strade obbligatorie:

1° Via del Cercone, lunga metri 2297.
2° Via della Fortezza, lunga metri 173.

S'invita chi v'abbia interesse a prendere conoscenza dei suddetti atti, ed a presentare entro detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, e saranno accolte dal segretario comunale in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i prefati progetti tengono luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Sorano, 12 dicembre 1872.

Il Sindaco: AVV. B. MARTINUCCI.

6357 *Il Segretario Comunale:* G. BERNI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa situata nel comune di Palestrina, in via Maestra, la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Palestrina, è aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi in detta rivendita nell'anno precedente è stato:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 6615 15
" ai sali di . . . . . " 5500 "
E quindi in complesso di L. 12115 15

L'esercizio sarà conferito a norma del Real decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici che provino nessun pregiudizio sussistere a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 18 gennaio 1873.

Trascorso questo termine le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Roma, li 14 decembre 1872.

6360 *Per l'Intendente:* E. BASSANO.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Ravenna

Avvisa essersi smarrito un buono sopra mandato a disposizione spedito dal R. Provveditore agli studi della provincia sotto il n. 86 a carico del capitolo numero 29, bilancio Pubblica Istruzione, esercizio 1872, di lire 40 a favore di Azzaroli Alessandro maestro elementare, per sussidio per meriti speciali nell'insegnamento elementare.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Ravenna, addì 9 dicembre 1872.

6265 L'INTENDENTE.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Parma, deliberando in camera di consiglio, con suo decreto in data 15 luglio 1872, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ad intestare la polizza di deposito di titoli di pubblico credito del capitale nominale di lire duemila trecento, numero 2850, in data 2 novembre 1868, ai nomi delli Ferdinando, Pier Luigi, Maria moglie al signor Faelli Mederico, domiciliati a Sala Baganza, Dina moglie a Cavatorta dott. Giuseppe, domiciliati a Calestano, e Ferdinanda consorte al signor capitano Ponzi Ferdinando, residenti a Bari, fratelli e sorelle Gombi del fu Vincenzo, venienti quali eredi della loro madre fu Agata Colla; e al nome delli Formenti Amadio e di lui figli Carlo e Guglielmo, quali eredi della fu Colla Luigia, moglie e madre rispettiva dei medesimi, domiciliati in Parma, in oggi intestata detta polizza ai nomi delli Gombi Ferdinando e Felicita, Agata e Luigia sorelle Colla.

Parma, 12 dicembre 1872.

6329 Dott. MANFREDO FAELLI.

TENORE DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino:

Udita in camera di consiglio la relazione fattasi dal signor giudice delegato del suesteso ricorso ed annessi documenti;

Riconosciuta nella ricorrente signora Federica Grassis, vedova del fu cav. Carlo Bunis di Marcorengo, la qualità di erede universale dello stesso di lei marito;

Autorizza la ricorrente medesima a fare annullare la intestazione esistente a favore del predetto di lei marito cavaliere Carlo Bunis di Marcorengo fu Ubaldo sovra i due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano, l'uno cioè della rendita di lire duecento col numero quarantatremila quarantaquattro (numero 43044) in data di Firenze nove novembre mille ottocento settant'uno, e l'altro della rendita di lire cento col numero quarantatremila quarantacinque (numero 43045) e colla stessa suddetta data; ed a farsi rilasciare dalla Direzione del Debito Pubblico italiano due certificati al portatore della corrispondente complessiva rendita di lire trecento (lire 300).

Manda conseguentemente alla Direzione Generale del Debito Pubblico suddetta di operare l'annullamento dei due certificati come sovra intestati al cav. Carlo Bunis di Marcorengo fu Ubaldo, e di spedirne due altri al portatore per ugual rendita a favore della di lui erede universale signora Federica Grassis vedova Bunis prenominata, dichiarando la Direzione stessa sufficientemente liberata e scaricata mediante quitanza di essa signora richiedente.

Torino, dal tribunale civile, li 29 novembre 1872. — In originale sottoscritto: Bobbio — E. Gradara vicecancelliere.

Per copia
6160 RICHETTI.

DELIBERAZIONE. 6348

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Aquila degli Abruzzi deliberando in camera di consiglio nella prima sezione, ed inteso il Pubblico Ministero autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire la traslazione della iscrizione sul Debito Pubblico Romano, oggi trasfusa al Debito Italiano, che si scorge per la rendita di lire 239 44 68, segnata al numero d'iscrizione, quello del registro 347, vincolata, e dei certificati 41319, indicata con la intestazione di Giovanni Maria Blasetti fu Francesco anche a nome degli altri interessati e portante nella categoria dei titoli, certificati di rendita consolidata a favore di Luigi, Giovanni Maria, Antonio e Domenico Blasetti; quale traslazione sarà eseguita in testa di Giovanni Maria, Antonio e Domenico Blasetti fu Francesco proprietari domiciliati in Rieti per la quota di detta rendita di lire 239 44 68, spettante a ciascuno lire 79 81 56.

Aquila, 31 maggio 1872.

Il cancelliere: VINCENZO TROTTA.

ESTRATTO D'ISTANZA.

Il signor Conte Fabio Pandolfi, domiciliato in Orvieto, ha fatto istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Viterbo perchè venga nominato un perito per la stima del terreno qui sotto descritto da espropriarsi a carico di Pietro-Giuseppe Egidj di Farnese, nella qualifica di cui in atti.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato, olivato, seminativo, posto nel territorio di Farnese in contrada Cappuccini o Porta Nuova, confinante Gabriele Moscati, Angelo Mezzabarba e D. Felice Ferrante, salvi, ecc., della quantità superficiale di tavole 11 24, segnato in mappa del catasto di Farnese, sezione seconda, coi numeri 1137, 1138, 1139.

6351 ANGELO CANEVARI, proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con sentenza resa li 26 ottobre 1872 ad instanza di Luigia Ferretto, residente in Chiavari, pronunciò l'assenza del di lei marito Angelo Ferretto fu Giovanni di Chiavari.

5725 E. PODESTÀ, caus.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra istanza di Savina Grossi fu Giuseppe vedova Borsotti, di Giovanni e Giuseppe Borsotti fu Angelo, il Regio tribunale civile e correzionale di Milano con sentenza numero 108 pubblicata il 28 ottobre 1872 ha dichiarato l'assenza di Paolo Borsotti fu Angelo rispettivo figlio e fratello degli istanti, ultimamente domiciliato in Milano via degli Orti (già Brera), n. 21.

AVV. ANGELO FUMAGALLI, procuratore.

5724

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DELLA SENTENZA

del tribunale civile e correzionale di Como in data 12 novembre 1872 registrata il 13 detto mese numero 1175, con cui venne dichiarata l'assenza di Ferrario Ambrogio del fu Pietro, ultimamente domiciliato in Como, e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

Como, 14 novembre 1872.

AVV. GIAMBATTISTA ROSATI, patrocinatore gratuito.

5806

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Arezzo del dì ventitrè novembre 1872 fu dichiarata svincolata dalla ipoteca di cauzione per l'usciere Antonio Giolli ora cessato dal servizio e pensionato, la cartella consolidato cinque per cento per l'annua rendita di lire cinquanta inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Corsi Marianna del fu Antonio vedova di Giuseppe Giolli, sotto la data del 20 novembre 1866, certificato di num. 3793, registro di posizione 17923, e fu perciò autorizzata la stessa Marianna Corsi a procurarsi lo svincolo medesimo e rendere al portatore la detta cartella, e in pari tempo la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a dare esecuzione a tale operazione di svincolo senza veruna sua responsabilità ai termini di legge.

Dal tribunale civile di Arezzo li 9 decembre 1872.

6313 PAOLO SANDRELLI, canc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del dì undici ottobre 1872 il tribunale civile di Napoli ha disposto quanto segue:

" Ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia d'intestare al signor conte di Cerro Francesco Carafa di Traetto la rendita di annue lire cinquemila quattrocento dieci, sotto il numero diciassettemila novecento diciannove che ora vedesi intestata a Carafa di Traetto Luigi fu Francesco domiciliato in Napoli, e di tramutarli in cartelle al portatore.

" Nomina l'agente di cambio è trasferimento signor Stanislao Rossi per l'operazione, ordinando allo stesso di consegnare le relative cartelle al latore al conte di Cerro Francesco Carafa di Traetto. "

Napoli, 2 diecembre 1872.

Per estratto conforme
6321 VINCENZO DI DOMENICO, proc.

DELIBERAZIONE. 6095

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in 4ª sezione con deliberazione del dì 11 ottobre 1872 dispose così:

" Il tribunale — Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di pagare alla signora Amalia Montuori rappresentante gl'interessi dei figli minori Michele, Marco, e Caterina Cacciapuoti col vincolo pupillare la somma di lire novecentoventuna e centesimi ottantacinque depositate presso la Cassa de' depositi e prestiti dal Ministero dei lavori pubblici in favore di Francesco Cacciapuoti sotto il numero della polizza ventunomila duecentoundici del 20 luglio mille ottocento settantuno, e col numero di posizione trentaseimila settecentoquarantaquattro. "

SILVIO CAGGIANO.

CITAZIONE.

Avanti la prima pretura di Roma, posta nel vicolo di San Giacomo, numero 12, ad istanza del signor Ludovico Radice possidente, domiciliato nel vicolo del Consolato, numero 6, rappresentato dal procuratore signor Pietro Cavi, ho citato io sottoscritto usciere il signor Filippo Teutonici, d'incognito domicilio e dimora, per affissione ed inserzione in gazzetta a senso di legge a comparire nel giorno sette gennaro 1873, alle ore 9 antimeridiane, per ivi in via commerciale sentirsi condannare solidalmente all'altro citato Enrico Bonfigli, oltre all'importo delle spese di protesto e sua notifica, al pagamento di lire 800 per biglietto all'ordine S. P. creato il 16 luglio 1872 e pagabile alla fine novembre successivo, accettato dal Bonfigli a favore Teutonici, e da questo girato al Radice. Si chiede all'uopo sentenza munita dell'ordine esecutorio reale e personale eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione, con la condanna solidale alle spese tutte del giudizio e successive di pratica.

L'usciere della prima pretura
6353 JACOFINI.

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto di pagamento per lire 14401 66 fatto al signor Vincenzo Tamburrini del fu Luigi di Strangolagalli, il sottoscritto procuratore del creditore pignorante Pietro e Tomaso Meta ha richiesto il Presidente del Regio tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei seguenti fondi a subastarsi, situati in Strangolagalli e suo territorio, giusta i rispettivi confini.

Fondi liberi in territorio di Strangolagalli.

1. Terreno prativo-seminativo-vitato, contrada la Vigna, tav. 13, cent. 91, mappa sez. 1ª, num. 118, 119, 871, sub. 1, 2.

2. Terreno seminativo con bosco da frutta, contrada Cerreto, tav. 16 e cent. 91, mappa sez. 1ª, num. 373, 412.

3. Terreno seminativo, contrada Cupone, tav. 35, cent. 58, mappa sez. 1ª, num. 401, 688, 1034, 1059.

4. Terreno o bosco da frutta, contrada Cavate, tav. 28, cent. 24, sez. 1ª, n. 403, sub. 1, 2.

5. Terreno seminativo-vitato, contrada Via Motta, tav. 4, cent. 5, mappa sez. 1ª, num. 581.

6. Terreno seminativo, contrada Colle S. Andrea, tav. 14, cent. 30, mappa sez. 1ª, num. 652.

7. Simile contrada Fiumicello, tav. 6, cent. 10, mappa sez. 1ª, num. 659.

8. Terreno-bosco da frutta, contrada Cavate, tav. 42, cent. 25, mappa sez. 1ª, num. 697.

9. Terreno seminativo-pascolivo, contrada Campo Crescenzi, tav. 28, cent. 55, mappa sez. 1ª, num. 711, 712, 713.

10. Terreno seminativo-vitato-pascolivo, contrada Cavate, tav. 98, cent. 5, mappa sez. 1ª, num. 730, sub. 1, 2, 1036, 1046, 1047.

11. Terreno seminativo-vitato, contrada Cerreto, cent. 20, mappa sez. 1ª, n. 740.

12. Terreno seminativo-vitato-olivato con casa colonica, contrada Fraginale ed Ospedale, tav. 52, cent. 50, mappa sez. 1ª, numeri 740, 763, 764, 765, 766, 769, 780, 781, 1060, 1166, 1322.

13. Terreno seminativo, contrada Casale, cent. 23, mappa sez. 1ª, n. 784.

14. Terreno seminativo-vitato, contrada Cavate, tav. 2, cent. 27, mappa sez. 1ª, num. 1297.

15. Terreno pascolivo, contrada Cerreto, tav. 2, cent. 6, mappa sez. 1ª, n. 1303.

16. Terreno seminativo, contrada Denatrio, tav. 21, cent. 27, mappa sez. 2ª, num. 566, 566, 567.

17. Terreno seminativo, contrada Farnete, tav. 25, cent. 24, mappa sez. 1ª, num. 60, 61, 69, 863.

18. Terreno seminativo, contrada Spineto, tav. 15, mappa sez. 1ª, num. 1121.

19. Terreno seminativo, contrade Spineto e Farnete, tav. 76, cent. 37, mappa num. 1122, sub. 1, 2, 1123, 1124, 1130, 1131, 1190, 1191.

20. Terreno seminativo-vitato, contrada Piana, tav. 3, cent. 77, mappa sez. 1ª, num. 1188.

21. Terreno seminativo con bosco da frutta, contrada Vado de' Pazzi, tav. 5, cent. 32, mappa sez. 1ª, n. 394, 395.

22. Terreno seminativo-vitato, contrada Via Mattia, tav. 2, cent. 83, mappa sez. 1ª, n. 1009.

23. Terreno seminativo-vitato, contrada Cerreto, tav. 6, cent. 35, mappa sez. 1ª, num. 783.

24. Terreno seminativo-vitato, contrada Colle Campana, tav. 26, cent. 42, mpapa sez. 1ª, num. 1099, 1200, 1102.

25. Terreno seminativo, contrada Spineto, tav. 4, cent. 45, mappa sezione 1ª, num. 1192.

26. Terreno seminativo-vitato, contrada Spineto, tav. 24, cent. 68, mappa sez. 1ª, num. 1128, 1178.

27. Terreno seminativo-vitato, contrada Collefracchiaro, tav. 35, cent. 96, mappa sez. 1ª, num. 1119, 1120.

28. Terreno seminativo, contrada Spineto, tav. 19, cent. 28, mappa sez. 1ª, num. 1126, sub. 1, 2.

29. Terreno seminativo-pascolivo, contrada Spineto, tav. 13, cent. 34, mappa sez. 1ª, num. 1127, 1129.

30. Terreno seminativo-vitato, contrada Collecampana, tav. 18, mappa sez. 1ª, num. 1105.

31. Terreno seminativo, contrada Cese, tav. 2, cent. 62, mappa sez. 1ª, n. 1197.

32. Terreno seminativo-vitato, contrada Collecampana, tav. 6, cent. 90, mappa sez. 1ª, num. 1205.

33. Terreno seminativo-vitato, contrada Cavate, tav. 7, cent. 66, mappa sez. 1ª, num. 1055, 1066.

34. Terreno seminativo-vitato, contrada Repajo o Rosajo, tav. 51, cent. 89, mappa sez. 1ª, num. 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1087, 1088, 1082, 1083, 1084, 1085, 1087, 1088, 1177.

35. Terreno seminativo-pascolivo, contrada Collecampana, tav. 35, cent. 76, mappa sez. 1ª, num. 1094, 1095, 1096, 1107, 1108.

36. Terreno seminativo, contrada Fontana Travaglina, tav. 5, mappa sez. 1ª, num. 145.

27. Terreno seminativo-vitato, tav. 5, cent. 45, mappa sez. 1ª, num. 99.

38. Terreno seminativo, contrada Rampone, tav. 8, cent. 6, mappa sez. 1ª, n. 726.

39. Simile, contrada Fontana Travaglina, tav. 4, cent. 40, mappa sez. 1ª, n. 1044.

40. Terreno seminativo-vitato con bosco da frutta, contrada Vadomajore, tav. 25, cent. 38, mappa sez. 1ª, num. 622, 631, 627, 628.

41. Terreno seminativo-vitato, contrada Cerreto, tav. 5, cent. 32, mappa sez. 1ª, num. 1057.

42. Terreno seminativo, contrada Fraschetto, tav. 56, cent. 12, mappa sez. 1ª, num. 561, 563, 754, 1003.

43. Terreno seminativo-vitato, contrada Zampone, tav. 13, cent. 3, mappa sez. 1ª, num. 1041, 1042.

44. Terreno seminativo, olivato, contrada Rampone, tav. 5, cent. 44, mappa sez. 1ª, num. 1039, 1040.

45. Simile, contrada Rampone, tav. 6, cent. 15, mappa sez. 1ª, num. 1010, 1011, 1013.

46. Simile, contrada Cerreto, tav. 4, cent. 54, mappa sez. 1ª, num. 1299.

47. Terreno pascolivo con bosco da frutta, contrada Casero o Castelnuovo, tav. 23, cent. 75, mappa sez. 1ª, num. 677, 686, 687, 1281, 1282.

48. Terreno seminativo, contrada Castelnuovo, tav. 11, cent. 62, mappa sez. 1ª, num. 695.

49. Terreno seminativo-vitato, contrada Puzzomolo, tav. 3, cent. 33, mappa sez. 1ª, num. 725.

50. Terreno seminativo-olivato, contrada Gariano, tav. 3, cent. 86, mappa sez. 1ª, num. 171.

51. Terreno seminativo, contrada Giardino, cent. 53, mappa sez. 1ª, num. 27.

52. Terreno seminativo-vitato con casa colonica, contrada la Francesca, tav. 4, cent. 82, mappa sez. 2ª, num. 371, 503.

53. Terreno seminativo-vitato, contrada Cese, tav. 9, cent. 38, mappa sez. 1ª, num. 110, 111.

54. Terreno seminativo-vitato con casa colonica, contrada la Vigna, tav. 21, cent. 64, mappa sez. 1ª, num. 98, sub. 1, 2, 164.

55. Terreno seminativo-pascolivo, contrada Cese, tav. 13, cent. 20, mappa sez. 1ª, num. 112, 873.

56. Terreno seminativo-vitato, contrada Canallo, tav. 9, cent. 6, mappa sez. 2ª, num. 375.

57. Terreno seminativo, contrada Fiumitello, tav. 4, cent. 82, mappa sez. 1ª, num. 655.

58. Terreno seminativo-vitato, contrada via Mattia, tav. 8, cent. 79, mappa sez. 1ª, num. 1006, 1007, 1008.

59. Terreno seminativo-vitato, contrada Rampone, tav. 1, cent. 78, mappa sez. 1ª, num. 1012.

60. Terreno seminativo-vitato, contrada Pantano, tav. 22, cent. 37, mappa sez. 1ª, num. 551, 552, sub. 1, 2, 1005, 1179, sub. 1, 2, 1415.

61. Terreno seminativo-vitato, contrada Fraschetta, tav. 15, cent. 96, mappa sez. 1ª, num. 1404, sub. 1, 2, 3.

62. Terreno seminativo, contrada Frabbotta, tav. 1, cent. 50, mappa sez. 1ª, num. 593.

63. Terreno seminativo con bosco, contrada Danatro, tav. 17, cent. 4, mappa sez. 2ª, num. 16, 17, 39.

64. Terreno seminativo-vitato, contrada Pantana, tav. 7, cent. 15, mappa sez. 1ª, num. 554, 555, 556, 557.

65. Simile, contrada Frabbella, tav. 1, cent. 25, mappa sez. 1ª, num. 1419.

66. Simile contrada Danatrio, tav. 4, cent. 28, mappa sez. 2ª, num. 568.

67. Simile, contrada Cese, tav. 6, cent. 40, mappa sez. 1ª, num. 1196, sub. 1, 2.

68. Simile, contrada Via Vecchia, tav. 2, cent. 50, mappa sez. 1ª, n. 1235.

69. Simile, contrada Colle, tav. 7, cent. 75, mappa sez. 1ª, n. 93.

70. Terreno seminativo, contrada la Vigna, tav. 5, cent. 15, mappa sez. 1ª, numero 1248.

71. Terreno seminativo-vitato con casa colonica, contrada Campo de'Galli, tav. 31, cent. 8, mappa sez. 2ª, numeri 141, 589, 590, 591.

72. Terreno seminativo-vitato, contrada Rampone, tav. 17, cent. 36, mappa sez. 1ª, n. 1043, 1245.

73. Terreno seminativo, contrada Campo de'Galli, tav. 23, cent. 32, mappa sez. 2ª, n. 141, sub. 1 2.

74. Terreno seminativo-vitato con casa colonica, contrada Colle, tav. 5, cent. 25, mappa sez. 1ª, n. 91, 866, 867, 1251.

75. Terreno seminativo-vitato, contrada la Francesca, tav. 5, cent. 33, mappa sezione 2ª, n. 369.

76. Simile, contrada Chiusa della Madonna, tav. 22, cent. 22, mappa sez. 1ª, n. 820, 1362.

77. Terreno seminativo-vitato con casa e corte, contrada Fraschetto, tav. 29, cent. 35, mappa sez. 1ª, n. 568, sub. 1 2, 571, 1414, 1418.

78. Simile, con casa colonica, contrada Cerceto, tav. 28, cent. 16, mappa sez. 1ª, n. 734, 733, 737.

79. Terreno seminativo, contrada Puzzaruolo, tav. 8, cent. 52, mappa sez. 1ª, n. 724, 1037.

80. Terreno seminativo-vitato, contrada Fraschetta, tav. 7, cent. 21, mappa sez. 1ª, n. 569.

81. Simile, contrada Cassone, tav. 31, cent. 86, mappa sez. 1ª, n. 1035, 1280.

82. Simile, contrada Isabella, tav. 4, cent. 17, mappa sez. 1ª, n. 594, sub. 1 2.

83. Simile, contrada Danatro, tav. 18, cent. 67, mappa sez. 2ª, n. 40.

84. Simile nella stessa contrada, tav. 10, cent. 46, mappa sez. 2ª, n. 42.

6299 ARDUINO CARBONI, proc.

DELIBERAZIONE. 6259

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione resa dalla seconda sezione del tribunale civile di Napoli fu disposto così:

Il tribunale, lette le osservazioni del Pubblico Ministero, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato e difformemente dalle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia rilasci un duplicato del certificato dell'annua rendita cinque per cento sotto il numero 47567 in data 30 settembre 1862 per annue lire 1760 a favore di Avitabile Giuseppe fu Carmine, vincolato per cauzione a favore dello Stato, e lo intesti con lo stesso vincolo a favore degli eredi di lui signori Luisa Avitabile fu Pasquale, Saveria Avitabile fu Carmine, Carlo, Luisa ed Adele Mariani di Giuseppe, Pasquale Pennino fu Raffaele, Luigi, Enrico, Eugenio, Carmelo, Teresa, Luigia, Giulia, Adelaide Avitabile fu Mariano, Fortunato, Eugenio, Enrichetta, Eleonora ed Orazio Avitabile fu Fortunato, Silvio, Giuseppe e Maria Avitabile fu Alessandro minori sotto l'amministrazione della loro madre Luigia Alberti, Carolina Avitabile fu Alessandro, Gaetano, Mariateresa, Errichetta e Filomena Ventafrida di Raffaele, e Raffaele, Luigi, Leopoldo, Vincenzo e Lidia Cacace fu Mario.

Napoli, 9 decembre 1872.

EDUARDO DE NICOLA, proc.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza della prima sezione del tribunale civile di Napoli del diciannove agosto mille ottocento settantadue, pubblicata a ventuno dello stesso mese, renduta ad istanza del cavaliere Raffaele Andreassi che chiedeva autorizzazione per la vendita di due certificati di rendita iscritta cinque per cento sul Debito Pubblico italiano intestata a Cuffari Ristori Rosa fu Pietro, uno di annue lire cinquecentodieci, sotto il numero diciottomila quattrocento sessantotto, l'altro di annue lire trecento sessantà, sotto il numero diciottomila quattrocento settanta a lui dati in pegno a danno di Cuffari Ristori Fulco, Francesco e Alfonso fu Giuseppe eredi testamentarii della titolare di detta rendita venne ordinato alla Direzione del Gran Libro di farne la intestazione ai suddetti Cuffari Ristori. Dietro gravame del medesimo Andreassi la Corte di appello di Napoli con sentenza del ventidue novembre mille ottocento settantadue pubblicata a ventisette dello stesso mese nel confermare quel provvedimento ordinò ancora la vendita della stessa rendita per mezzo dell'agente di cambio e trasferimento signor Palmerindo de Monaco a termini del convenuto e rettificò l'errore materiale del nome della intestataria Cuffari Ristori Rosa fu Pietro.

FEDERICO LICENZIATI, procuratore.

6250

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI ROMA.

Estratto di decreto.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in Camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a cambiare in certificato libero al portatore il certificato n. 60962, dell'annua rendita consolidata di lire quaranta, intestato a favore di Morelli Carolina vedova di Nicola Zazzera col vincolo dotale.

Roma, 5 dicembre 1872. — Il Presidente: L. Jorio. — S. Capolanzo, vicecanc.

6323 GIOVANNI NARDINI, proc.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

La signora Caterina Adragna, nubile, di età maggiore, figlia di Giovan Battista, domiciliata e residente in Palermo, ottenne da questo tribunale civile di Palermo la seguente deliberazione:

Il tribunale riunito in camera di consiglio a relazione del giudice signor Aliata;

Vista la dimanda e le carte prodotte fra le quali il testamento ove è legata la rendita di lire 140 sul Gran Libro in favore della istante;

Vista la requisitoria del sostituto procuratore del Re che adotta colle fatte osservazioni; uniformemente alle dette requisitorie,

Dispone che la rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di annue lire 140, iscritta a favore della signora Adragna Giuseppa fu Alberto, nubile, domiciliata in Mazzara, giusta il certificato del 9 settembre 1864 di numero 26929 fosse dalla Direzione del Debito Pubblico anzidetto, e dagli ufficiali cui spetta iscritta a favore della signora Adragna Caterina, nubile, di età maggiore, figlia di Giovan Battista, domiciliata in Palermo. Destina l'agente di cambio signor Enrico Crispo per ciò che possa occorrere.

Fatto e deliberato dai signori cav. Ignazio Tumminello presidente, Antonino Piscotta, e Giovanni Alliata giudici, li 12 giugno 1871 in Palermo. — Ignazio Tumminelli, Carlo Arcidiacono vicecancelliere aggiunto.

Copia conforme rilasciata al procuratore legale signor Gaspare Ferro oggi li 12 luglio 1871.

GASPARE FERRO, procuratore legale.

6274

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA